

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	V
<i>Elenco degli autori</i>	VII
<i>Abbreviazioni</i>	XIII

TITOLO IV. — Del reo e della persona offesa dal reato

CAPO I. — DELLA IMPUTABILITÀ

Art. 85. Capacità d'intendere e di volere	1
<i>Bibliografia</i>	1
1. Natura e definizione: <i>a)</i> imputabilità ed inquadramento sistematico; <i>b)</i> sistematica dell'imputabilità e proscioglimento	2
2. L'imputabilità come capacità di intendere e di volere: <i>a)</i> capacità di intendere e capacità di volere	8
3. Imputabilità e cause di esclusione	10
4. Imputabilità e cause di estinzione del reato	11
5. Cause di esclusione dell'imputabilità ed effetti sulla sospensione del processo e sulla prescrizione	12
6. Accertamento delle condizioni di imputabilità e motivazione. Insindacabilità in sede di legittimità	15
Art. 86. Determinazione in altri dello stato di incapacità allo scopo di far commettere un reato.	18
<i>Bibliografia</i>	18
1. Caratteri generali	18
2. Configurabilità. Questioni problematiche	18
3. Rapporti tra reati ed art. 86 c.p.	20
Art. 87. Stato preordinato d'incapacità d'intendere o di volere	21
<i>Bibliografia</i>	21
1. Caratteri generali e ragioni fondanti della norma	21
2. Problemi applicativi	23
Art. 88. Vizio totale di mente	25
<i>Bibliografia</i>	25
1. La nozione di infermità mentale: l'eterno divenire tra scienza e diritto	26
2. Orientamenti giurisprudenziali: aspetti generali.	29
3. Orientamenti giurisprudenziali: casistica; <i>a)</i> anomalie del carattere, stati emotivi e passionali e disturbi della personalità; <i>b)</i> reazioni « a corto circuito »; <i>c)</i> cleptomania; <i>d)</i> psicosi, psicopatia, nevrosi o psiconevrosi; <i>e)</i>	

schizoidia; schizofrenia; <i>f</i>) deficit intellettivo; <i>g</i>) epilessia; <i>h</i>) degenerazioni dell'istinto sessuale; <i>i</i>) gelosia; <i>l</i>) stato di tossicodipendenza; ebbrezza da sonno; <i>m</i>) malore improvviso del guidatore	32
4. Il vizio di mente: questioni relative al suo accertamento	45
5. Infermità mentale e pericolosità sociale	49
Art. 89. Vizio parziale di mente	51
<i>Bibliografia</i>	51
1. Il vizio parziale di mente: nozione e disciplina	52
2. Elemento soggettivo del reato e vizio parziale di mente	53
3. Vizio parziale di mente e criteri di commisurazione della pena	54
4. Vizio parziale di mente e circostanze: <i>a</i>) premeditazione; <i>b</i>) motivi abietti o futili; <i>sevizie</i> e crudeltà; <i>c</i>) circostanze attenuanti: provocazione; attenuanti generiche	55
5. Vizio parziale di mente e pericolosità sociale	59
Art. 90. Stati emotivi o passionali	60
<i>Bibliografia</i>	60
1. Fondamento della norma e nozione di stati emotivi e passionali	60
2. Stati emotivi e minore età.	65
Art. 91. Ubriachezza derivata da caso fortuito o da forza maggiore	65
<i>Bibliografia</i>	65
1. Caratteri generali e rapporti con il vizio di mente	66
2. Accidentalità dell'ubriachezza	66
Art. 92. Ubriachezza volontaria o colposa ovvero preordinata	68
<i>Bibliografia</i>	68
1. Nozione e fondamento della disposizione: titolo della responsabilità e problemi di legittimità costituzionale	69
2. Rapporti con altri istituti: <i>a</i>) vizio di mente; <i>b</i>) minore età; <i>c</i>) errore	72
3. Ubriachezza preordinata.	73
Art. 93. Fatto commesso sotto l'azione di sostanze stupefacenti	74
<i>Bibliografia</i>	75
1. Nozione e fondamento della disposizione: equiparazione alla disciplina dell'ubriachezza	75
2. Caratteri differenziali con la cronica intossicazione da stupefacenti (art. 95 c.p.)	76
3. Il rilievo della nozione legale di "stupefacente" con riferimento alla sostanza assunta	77
4. Crisi di astinenza	78
Art. 94. Ubriachezza abituale	79
<i>Bibliografia</i>	79
1. Fondamento e nozione	79
2. Rapporti con altre disposizioni in tema di imputabilità.	80
Art. 95. Cronica intossicazione da alcool o da sostanze stupefacenti	81
<i>Bibliografia</i>	81

Indice sommario

1.	Nozione e caratteri	81
2.	Questione di legittimità costituzionale	83
Art. 96.	Sordomutismo.	84
<i>Bibliografia</i>		
1.	Nozione e fondamento della disciplina	84
2.	Rapporti con il vizio di mente	85
Art. 97.	Minore degli anni quattordici	86
<i>Bibliografia</i>		
1.	Fondamento e caratteri della disciplina	86
Art. 98.	Minore degli anni diciotto	88
<i>Bibliografia</i>		
1.	Fondamento e caratteri della disciplina	89
2.	Natura circostanziale della disposizione e giudizio di bilanciamento	92
3.	Sindacato di legittimità	92
4.	Minore età e infermità mentale.	93
CAPO II. — DELLA RECIDIVA, DELL'ABITUALITÀ E PROFESSIONALITÀ NEL REATO E DELLA TENDENZA A DELINQUERE		
Art. 99.	Recidiva	93
<i>Bibliografia</i>		
1.	Nozione e caratteri; le diverse forme di recidiva secondo la previsione normativa.	96
2.	Natura di circostanza.	99
3.	La recidiva reiterata	102
4.	La recidiva “obbligatoria” prevista dal quinto comma dell’art. 99 c.p. e la sua recente affermazione di illegittimità costituzionale.	104
5.	Il regime “speciale” previsto per il recidivo e i problemi di costituzionalità	108
6.	Motivazione e contestazione: <i>a)</i> motivazione; <i>b)</i> contestazione.	113
7.	Recidiva e prescrizione.	117
8.	Limite all’aumento di pena	119
9.	Recidiva e continuazione	119
10.	Recidiva e <i>reformatio in peius</i>	121
Art. 100.	[Recidiva facoltativa]	123
Art. 101.	Reati della stessa indole	123
<i>Bibliografia</i>		
1.	I criteri normativi per l’individuazione della stessa indole	123
2.	Questioni problematiche riferite alla “stessa indole”	125
3.	Stessa indole e stessa specie.	127
Art. 102.	Abitualità presunta dalla legge	128
<i>Bibliografia</i>		
1.	Fondamento della norma, natura e presupposti.	129
2.	Problemi di compatibilità costituzionale	134

Indice sommario

3.	Natura di circostanza e necessità di contestazione	136
4.	La dichiarazione di abitualità alla luce della riforma della pericolosità sociale (l. 10 ottobre 1986, n. 663)	137
5.	Abitualità e continuazione.	139
Art. 103.	Abitualità ritenuta dal giudice	139
<i>Bibliografia</i>	139
1.	Fondamento della norma e presupposti per la dichiarazione	140
2.	Natura di circostanza, contestazione, motivazione	142
Art. 104.	Abitualità nelle contravvenzioni	143
<i>Bibliografia</i>	143
1.	Caratteri generali	143
Art. 105.	Professionalità nel reato	145
<i>Bibliografia</i>	145
1.	Caratteri della norma e suo fondamento	145
2.	Presupposti per la dichiarazione	146
Art. 106.	Effetti dell'estinzione del reato o della pena	147
<i>Bibliografia</i>	147
1.	Fondamento della norma e questioni sull'ambito applicativo	147
2.	Questioni di legittimità costituzionale.	148
Art. 107.	Condanna per vari reati con una sola sentenza.	149
<i>Bibliografia</i>	149
1.	Fondamento ed ambito applicativo della disposizione.	149
Art. 108.	Tendenza a delinquere	150
<i>Bibliografia</i>	151
1.	Fondamento della norma e caratteri generali dell'istituto	151
2.	Tendenza a delinquere, vizio di mente ed imputabilità	151
3.	I criteri di accertamento, la necessità di verificare in concreto la pericolosità sociale ed il contenuto della motivazione.	152
Art. 109.	Effetti della dichiarazione di abitualità, professionalità o tendenza a delinquere	153
<i>Bibliografia</i>	153
1.	Le conseguenze della dichiarazione di delinquente abituale, professionale o per tendenza	153
2.	La conseguenza principale: l'applicazione di una misura di sicurezza	155
3.	Momento della dichiarazione	156
4.	Estinzione degli effetti	157
CAPO III. — DEL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO		
Art. 110.	Pena per coloro che concorrono nel reato	158
<i>Bibliografia</i>	158
1.	Concorso di persone nel reato: inquadramento generale e limiti costituzionali.	162

2.	Disciplina positiva e struttura del reato concorsuale.	164
3.	Elemento oggettivo: concorso morale e mera connivenza.	165
4.	Elemento soggettivo	168
5.	Concorso nel reato proprio.	170
6.	Concorso eventuale e necessario e reati associativi.	172
7.	Agente provocatore.	175
8.	Tentativo e desistenza del concorrente	176
9.	Pena. Indulto	178
10.	Questioni processuali	179
11.	Casistica: <i>a</i>) abuso di ufficio; <i>b</i>) armi; <i>c</i>) bancarotta e fallimento; <i>d</i>) calunnia; <i>e</i>) circolazione stradale; <i>f</i>) concorrenza illecita con minaccia o violenza; <i>g</i>) corruzione e concussione; <i>h</i>) devastazione; <i>i</i>) diffamazione; <i>j</i>) edilizia e urbanistica; <i>k</i>) estorsione; <i>l</i>) falsità; <i>m</i>) favoreggiamento; <i>n</i>) finanziamento di partiti; <i>o</i>) furto; <i>p</i>) lavoro; <i>q</i>) millantato credito; <i>r</i>) omicidio; <i>s</i>) omissione del pubblico ufficiale; <i>t</i>) peculato; <i>u</i>) possesso ingiustificato di denaro e oggetti di valore; <i>v</i>) rapina; <i>w</i>) reati ministeriali; <i>x</i>) reati societari; <i>y</i>) reati tributari; <i>z</i>) resistenza a pubblico ufficiale; <i>aa</i>) ricettazione; <i>bb</i>) riciclaggio e stupefacenti; <i>cc</i>) rissa e omicidio; <i>dd</i>) rivelazione di segreti d'ufficio; <i>ee</i>) sequestro di persona; <i>ff</i>) sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione; <i>gg</i>) simulazione di reato; <i>hh</i>) stupefacenti; <i>ii</i>) usura; <i>jj</i>) violenza o minaccia per costringere a commettere un reato; <i>kk</i>) violenza sessuale	179
Art. 111. Determinazione al reato di persona non imputabile o non punibile.		198
<i>Bibliografia</i>		198
1.	Modifiche legislative	198
2.	Natura della responsabilità	199
3.	Attività di determinazione	200
4.	Conoscenza dello stato di non imputabile o non punibile	201
Art. 112. Circostanze aggravanti		202
1.	Numero dei concorrenti. <i>Ratio</i> della circostanza	203
2.	<i>Segue.</i> Natura oggettiva: effetti.	203
3.	<i>Segue.</i> Elemento soggettivo	204
4.	<i>Segue.</i> Reati plurisoggettivi	204
5.	<i>Segue.</i> Modalità di computo delle persone e contestazione del numero	205
6.	Promotori, organizzatori e dirigenti	205
7.	Determinazione di persona soggetta ad autorità, direzione o vigilanza.	205
8.	Determinazione di minore di età o di persona in stato di imputabilità diminuita	206
Art. 113. Cooperazione nel delitto colposo.		207
<i>Bibliografia</i>		208
1.	Cooperazione colposa e concorso di cause: posizioni di garanzia e attività in équipe	208
2.	Delitto doloso	212
3.	Contravvenzione.	213
4.	Elemento soggettivo	213
5.	Questioni processuali	213
6.	Casistica: <i>a</i>) consulente fiscale; <i>b</i>) custodia di animali; <i>c</i>) edilizia e urbanistica; <i>d</i>) polizie; <i>e</i>) sanità; <i>f</i>) sport; <i>g</i>) truffa	214

Art. 114.	Circostanze attenuanti	217
	<i>Bibliografia</i>	218
1.	Attenuante della minima partecipazione. Nozione	218
2.	<i>Segue.</i> Inapplicabilità dell'attenuante	219
3.	<i>Segue.</i> Compatibilità con le aggravanti	220
4.	<i>Segue.</i> Rapporti con le altre attenuanti	221
5.	<i>Segue.</i> Casistica: <i>a)</i> assoluzione per non aver commesso il fatto; <i>b)</i> sequestro di persona a scopo di estorsione; <i>c)</i> « palo », trasportatore, custode; <i>d)</i> lottizzazione abusiva; <i>e)</i> omicidio mafioso; <i>f)</i> rapina; <i>g)</i> reati associativi; <i>h)</i> libertà sessuale; <i>i)</i> resistenza a pubblico ufficiale; <i>l)</i> stupefacenti; <i>m)</i> prostituzione.	221
6.	Attenuante per gli imputabili determinati al reato.	223
7.	Carattere facoltativo delle attenuanti e motivazione.	224
Art. 115.	Accordo per commettere un reato. Istigazione	225
	<i>Bibliografia</i>	225
1.	Accordo e istigazione in genere.	225
2.	Accordo e istigazione come reati autonomi.	227
3.	Misure di sicurezza	228
4.	Questioni processuali	229
Art. 116.	Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti	230
	<i>Bibliografia</i>	230
1.	Nozione e <i>ratio</i>	231
2.	Presupposti del concorso anomalo	231
3.	Prevedibilità in astratto e prevedibilità in concreto	232
4.	Rapporti con altre previsioni: <i>a)</i> <i>aberratio ictus et delicti</i> ; <i>b)</i> continuazione nel reato; <i>c)</i> preterintenzione; <i>d)</i> morte o lesioni come conseguenza di altro delitto	234
5.	Diminuzione di pena	237
6.	Distinzione tra concorso anomalo e concorso ordinario <i>ex</i> art. 110 c.p.: <i>a)</i> omicidio volontario e rapina; <i>b)</i> armi e omicidio consumato o tentato; <i>c)</i> armi, associazione eversiva e mafiosa; <i>d)</i> evasione e omicidio; <i>e)</i> stupefacenti	237
7.	Casistica in tema di applicabilità del concorso anomalo: <i>a)</i> estorsione tentata, sequestro di persona e rapina; <i>b)</i> furto e armi; <i>c)</i> furto e rapina propria; <i>d)</i> furto e rapina impropria; <i>e)</i> furto, rapina e resistenza a pubblico ufficiale; <i>f)</i> furto, rapina e sequestro di persona; <i>g)</i> furto e corruzione; <i>h)</i> rapina e armi; <i>i)</i> rapina e strage; <i>l)</i> rapina e violenza sessuale; <i>m)</i> omicidio volontario; <i>n)</i> radunata sediziosa, resistenza a pubblico ufficiale e armi; <i>o)</i> rissa e omicidio; <i>p)</i> sequestro di persona a scopo di estorsione e omicidio; <i>q)</i> sequestro di persona a scopo di estorsione e rapina; <i>r)</i> corruzione e concussione	240
Art. 117.	Mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti.	245
	<i>Bibliografia</i>	245
1.	Mutamento del titolo e applicazione dell'attenuante.	245
2.	Casistica.	246
Art. 118.	Valutazione delle circostanze aggravanti o attenuanti	248
	<i>Bibliografia</i>	248
1.	Regime vigente. In genere.	248

2.	Casistica: a) associazione mafiosa; b) motivi abietti o futili; c) <i>munus publicum</i> ; d) nesso teleologico; e) numero delle persone; f) premeditazione. . .	250
----	--	-----

Art. 119.	Valutazione delle circostanze di esclusione della pena	252
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		252
1.	Premessa	252
2.	Circostanze in genere	253
3.	Desistenza volontaria.	253
4.	Ritiratazione.	254
5.	Riparazione del danno	254

CAPO IV. — DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO

Art. 120.	Diritto di querela.	255
-----------	-----------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>		255
1.	Fondamento della querela.	257
2.	La natura giuridica della querela: la querela come diritto soggettivo ovvero come negozio giuridico	258
	2.1. <i>Segue</i> . La natura mista della querela	258
	2.2. <i>Segue</i> . La natura processuale della querela.	259
3.	Sugli effetti derivanti dalla diversa natura giuridica che si intenda riconoscere alla querela: in tema di giudizio di comparazione tra circostanze . . .	259
	3.1. <i>Segue</i> . In tema di calunnia	259
	3.2. <i>Segue</i> . In tema di prescrizione dell'azione civile di risarcimento del danno per reato perseguibile a querela	260
	3.3. <i>Segue</i> . In tema di successione di leggi nel tempo e modificazioni del regime di procedibilità	261
	3.3.1. <i>Segue</i> . Successione di leggi, regime di perseguibilità e delitto di oltraggio	263
	3.3.2. <i>Segue</i> . Successione di leggi, modifica mediata della fattispecie e perseguibilità a querela	264
4.	La titolarità del diritto di querela: in generale	265
	4.1. In tema di reato aberrante	265
	4.2. In tema di diffamazione a mezzo stampa	265
	4.3. In tema di violazione di domicilio	266
	4.4. In tema di truffa	266
	4.5. In tema di minaccia	267
	4.6. In tema di invasione di terreni o edifici e di danneggiamento	267
	4.7. In tema di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone	268
	4.8. In tema di circonvenzione di persona incapace	268
	4.9. In tema di appropriazione indebita	269
	4.10. In tema di furto	270
	4.11. In tema di falso	270
	4.12. In tema di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice	271
	4.13. In tema di interferenze illecite nella vita privata	271
	4.14. In tema di frode brevettuale	271
	4.15. In tema di sottrazione di persone incapaci	272
	4.16. In tema di false comunicazioni sociali	272
	4.17. In tema di lesioni come conseguenza di altro delitto	272
5.	La titolarità del diritto di querela negli enti con o senza personalità giuridica.	272

6.	<i>Segue.</i> L'esercizio del diritto di querela nelle società di capitali: le c.d. offese interne	272
6.1.	<i>Segue.</i> L'esercizio del diritto di querela nelle c.d. offese esterne	274
6.2.	<i>Segue.</i> Querela e potere di rappresentanza	275
7.	L'esercizio del diritto di querela nelle società di persone	276
8.	L'esercizio del diritto di querela negli enti di fatto	277
9.	L'esercizio del diritto di querela per lo Stato e per gli enti pubblici	279
10.	Titolarità del diritto di querela, minori ed infermi di mente	279
11.	Il contenuto della querela	281
11.1.	<i>Segue.</i> La qualificazione del fatto e la volontà di punizione del colpevole in tema di diffamazione a mezzo stampa	283
12.	La forma della querela. La sottoscrizione e l'autenticazione della querela.	284
13.	<i>Segue.</i> La presentazione della querela	287
14.	<i>Segue.</i> La ricezione e i soggetti destinatari della querela	288
Art. 121.	Diritto di querela esercitato da un curatore speciale	289
<i>Bibliografia</i>		
1.	I presupposti per la nomina del curatore: l'infermità di mente e la minore età.	290
2.	Il conflitto di interessi	291
3.	Il decreto di nomina	292
Art. 122.	Querela di uno fra più offesi	294
<i>Bibliografia</i>		
1.	La indivisibilità attiva del diritto di querela	294
Art. 123.	Estensione della querela	294
<i>Bibliografia</i>		
1.	L'effetto estensivo della querela	295
Art. 124.	Termine per proporre la querela. Rinuncia	296
<i>Bibliografia</i>		
1.	Fatti ad effetto impeditivo della querela: il termine per proporre querela.	297
2.	La conoscenza del fatto	297
3.	<i>Segue.</i> Casistica	299
4.	<i>Segue.</i> Conoscenza del fatto e reato continuato, reato abituale e reato permanente.	301
5.	Il dubbio sulla decorrenza del termine e la prova della tardività della querela.	303
6.	Fatti ad effetto impeditivo della querela: la rinuncia	303
7.	<i>Segue.</i> La forma della rinuncia	304
Art. 125.	Querela del minore o inabilitato nel caso di rinuncia del rappresentante	305
<i>Bibliografia</i>		
1.	La rinuncia del legale rappresentante del minore ultraquattordicenne o dell'inabilitato	306
Art. 126.	Estinzione del diritto di querela.	306
<i>Bibliografia</i>		
1.	L'estinzione del diritto di querela e la sua intrasmissibilità.	307
2.	Le eccezioni previste dalla legge	307

Art. 127.	Richiesta di procedimento per delitti contro il Presidente della Repubblica	309
	<i>Bibliografia</i>	309
1.	La richiesta di procedimento per i delitti contro il Presidente della Repubblica	309
Art. 128.	Termine per la richiesta di procedimento	309
	<i>Bibliografia</i>	310
1.	La richiesta di procedimento	310
2.	La natura giuridica della richiesta di procedimento	311
3.	La struttura della richiesta	311
4.	L'ambito applicativo della richiesta di procedimento	313
5.	La richiesta di rinnovamento del giudizio	314
6.	La richiesta di riconoscimento delle sentenze penali straniere	315
7.	Il termine e la forma della richiesta di procedimento	315
8.	Questioni di legittimità costituzionale.	317
Art. 129.	Irrevocabilità ed estensione della richiesta	318
	<i>Bibliografia</i>	318
1.	Irrevocabilità e irrinunciabilità della richiesta.	318
2.	L'indivisibilità della richiesta di procedimento	318
Art. 130.	Istanza della persona offesa	319
	<i>Bibliografia</i>	319
1.	L'istanza della persona offesa: natura ed ambito applicativo	319
2.	La disciplina dell'istanza: i profili di interferenza con la querela	320
3.	<i>Segue.</i> I profili di interferenza con la disciplina della richiesta del procedimento.	322
Art. 131.	Reato complesso. Procedibilità di ufficio	323
	<i>Bibliografia</i>	323
1.	Struttura unitaria del reato complesso e procedibilità.	323
2.	Deroghe alla struttura unitaria del reato complesso	323

**TITOLO V. — Della non punibilità per particolare tenuità del fatto.
Della modificazione, applicazione ed esecuzione della pena**

**CAPO I. — DELLA NON PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUTÀ DEL FATTO.
DELLA MODIFICAZIONE E APPLICAZIONE DELLA PENA**

Art. 131- <i>bis</i> .	Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto.	325
	<i>Bibliografia</i>	326
1.	In generale	326
Art. 132.	Potere discrezionale del giudice nell'applicazione della pena: limiti.	329
	<i>Bibliografia</i>	329
1.	Il potere discrezionale del giudice penale.	330
2.	La discrezionalità nell'applicazione della pena	331

3.	Il rispetto dei limiti edittali. Le questioni sorte dopo la sentenza della Consulta n. 32 del 2014	332
4.	La discrezionalità nell'applicazione della pena nei riti speciali.	334
5.	L'obbligo di motivazione	336
Art. 133. Gravità del reato: valutazione agli effetti della pena 338		
<i>Bibliografia</i> 338		
1.	La <i>ratio</i> della norma	339
2.	L'ordine dei criteri indicati dall'art. 133 c.p.	341
3.	La gravità del reato.	342
4.	<i>Segue</i> . Casistica	344
5.	La capacità a delinquere.	345
6.	L'impiego dei criteri dell'art. 133 c.p. per scelte diverse da quelle direttamente riferibili all'applicazione della pena	347
7.	<i>Segue</i> . L'operatività dell'art. 133 c.p. in materia di misure cautelari personali.	352
Art. 133-bis. Condizioni economiche del reo; valutazione agli effetti della pena pecuniaria 352		
<i>Bibliografia</i> 353		
1.	Questioni di costituzionalità.	353
2.	La natura e la funzione dell'istituto.	354
3.	Le modalità applicative del criterio	354
4.	Le condizioni economiche del reo nell'applicazione di istituti speciali	357
5.	I presupposti operativi.	358
6.	L'istituto nel procedimento penale dinanzi al giudice di pace	360
Art. 133-ter. Pagamento rateale della multa o dell'ammenda 360		
<i>Bibliografia</i> 360		
1.	La funzione dell'istituto	361
2.	I presupposti applicativi.	362
3.	L'entità della singola rata ed il pagamento dell'intero.	363
4.	La rateizzazione ed il patteggiamento.	364
5.	La rateizzazione e le sanzioni sostitutive.	365
6.	Questioni processuali: la competenza	365
Art. 134. Computo delle pene 366		
1.	La determinazione della durata delle pene secondo il calendario comune e il computo della detenzione	366
2.	Il passaggio dalla lira all'euro.	367
Art. 135. Raggiungimento fra pene pecuniarie e pene detentive 368		
<i>Bibliografia</i> 368		
1.	La natura del criterio di raggiungimento	369
2.	Le conseguenze del passaggio all'euro per il calcolo dei decimali	371
3.	L'aumento del parametro di raggiungimento operato dalla l. n. 94 del 2009 . . .	372
4.	Le novità introdotte dalla l. n. 134 del 2003 sul « patteggiamento allargato ». . .	374
5.	I rapporti con il criterio di conversione delle pene pecuniarie per insolvibilità del condannato.	375
6.	L'ambito di applicazione.	377

Indice sommario

7.	Il ragguglio tra la pena pecuniaria e la sanzione della permanenza domiciliare	379
8.	Questioni processuali	380
Art. 136.	Modalità di conversione di pene pecuniarie	380
<i>Bibliografia</i>	381
1.	L'evoluzione normativa dell'istituto della conversione	381
2.	Le modifiche introdotte dal d.P.R. n. 115 del 2002 e la sentenza della Corte costituzionale n. 212 del 2003.	385
3.	I presupposti applicativi della conversione: l'insolvibilità.	386
4.	<i>Segue.</i> La reperibilità del condannato	387
5.	<i>Segue.</i> La sopravvenuta depenalizzazione del reato	388
6.	Il caso della pluralità di pene da convertire	388
7.	La conversione della libertà controllata o del lavoro sostitutivo in pena detentiva	388
8.	La conversione per i reati di competenza del giudice di pace	389
9.	Questioni processuali: l'effetto sospensivo del ricorso	391
Art. 137.	Custodia cautelare	391
<i>Bibliografia</i>	391
1.	Il criterio di fungibilità della custodia cautelare con la pena detentiva	392
2.	Il computo dei periodi di applicazione provvisoria di una misura di sicurezza.	394
3.	I rapporti tra custodia cautelare e pena espia senza titolo, ed applicazione di misure di prevenzione.	395
4.	L'ambito di operatività del criterio di fungibilità in casi particolari	397
Art. 138.	Pena e custodia cautelare per reati commessi all'estero	399
<i>Bibliografia</i>	399
1.	Il criterio della fungibilità della pena espia all'estero	399
2.	La fungibilità della custodia cautelare sofferta all'estero	401
3.	Casistica	402
4.	Il principio di fungibilità nella Convenzione di Schengen.	405
5.	Questioni processuali: la competenza	408
Art. 139.	Computo delle pene accessorie	408
<i>Bibliografia</i>	408
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	408
2.	La funzione della norma.	409
3.	La sospensione dell'esecuzione delle pene accessorie a tutela della madre detenuta.	409
Art. 140.	[Applicazione provvisoria di pene accessorie].	410
CAPO II. — DELLA ESECUZIONE DELLA PENA		
Art. 141.	[Esecuzione delle pene detentive. Stabilimenti speciali]	410
Art. 142.	[Esecuzione delle pene detentive inflitte a minori]	411

Art. 143.	[Ripartizione dei condannati negli stabilimenti penitenziari]	411
Art. 144.	[Vigilanza sull'esecuzione delle pene].	411
Art. 145.	Remunerazione ai condannati per il lavoro prestato	411
	<i>Bibliografia</i>	412
	1. Il rapporto tra la norma codicistica e la disciplina dell'ordinamento penitenziario	413
	2. La competenza per la trattazione delle controversie di lavoro	415
Art. 146.	Rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena	416
	<i>Bibliografia</i>	417
	1. Questioni di legittimità costituzionale.	417
	2. La formulazione originaria dell'istituto e le sue successive modifiche.	419
	3. Le novità introdotte dalla l. n. 40 del 2001 e dal d.lgs. n. 154 del 2013	421
	4. Il differimento della esecuzione di altre forme di sanzione	422
	5. Il rapporto con la detenzione domiciliare.	422
	6. <i>Segue</i> . Casistica	425
	7. Il rapporto con la liberazione condizionale.	425
	8. Le differenze con l'istituto della sospensione condizionale dell'esecuzione della pena <i>ex</i> l. n. 207 del 2003	426
	9. Il rinvio dell'esecuzione delle misure di sicurezza.	427
	10. L'inapplicabilità dell'istituto nel procedimento penale dinanzi al giudice di pace	427
	11. Questioni processuali: la competenza	427
Art. 147.	Rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena	428
	<i>Bibliografia</i>	429
	1. L'ambito di applicazione dell'istituto: il caso della presentazione della domanda di grazia	429
	2. <i>Segue</i> . Il caso della grave infermità fisica.	431
	3. <i>Segue</i> . Casistica	435
	4. Le novità introdotte dalla l. n. 40 del 2001	438
	5. La sospensione della esecuzione della pena detentiva per i tossicodipendenti.	440
	6. Rapporti con altri istituti riguardanti l'esecuzione della pena o delle misure di sicurezza	440
	7. <i>Segue</i> . Rapporti con la detenzione domiciliare.	440
	8. Questioni processuali: la competenza	442
Art. 148.	Infermità psichica sopravvenuta al condannato	442
	<i>Bibliografia</i>	443
	1. Ambito di applicazione.	444
	2. Rapporti con altri istituti riguardanti l'esecuzione della pena	446
	3. Differenze rispetto alla sospensione del procedimento penale <i>ex</i> artt. 71 ss. c.p.p.	447
	4. Questioni processuali: la competenza	447
Art. 149.	[Consiglio di patronato e Cassa delle ammende]	448

TITOLO VI. — Della estinzione del reato e della pena

CAPO I. — DELLA ESTINZIONE DEL REATO

Art. 150. Morte del reo prima della condanna	449
<i>Bibliografia</i>	449
1. Sulla costituzionalità della qualificazione come « reo » dell'imputato deceduto prima della condanna	449
2. Effetti processuali della morte del reo: a) l'inesistenza della sentenza; b) la correzione dell'errore materiale; c) il giudicato parziale interno; d) in materia di misure di prevenzione; e) la mancanza di una condizione di procedibilità; f) le statuizioni civili; g) l'incertezza sulla morte del reo.	450
3. Giudice competente a dichiarare l'estinzione del reato	455
Art. 151. Amnistia	456
<i>Bibliografia</i>	456
1. Natura giuridica e profili costituzionali del provvedimento di clemenza.	457
2. Efficacia temporale dell'amnistia.	458
3. Il rapporto fra il provvedimento di clemenza e il principio di uguaglianza	459
4. L'interpretazione del provvedimento di clemenza	462
5. Applicabilità dell'amnistia alla figura del reato tentato per i delitti esclusi dall'operatività del provvedimento di clemenza.	466
6. Effetti del provvedimento di clemenza: l'amnistia propria	466
7. <i>Segue.</i> L'amnistia impropria.	468
8. Concorso con altre cause di estinzione del reato e di proscioglimento	470
9. Il computo della pena edittale agli effetti dell'amnistia	472
10. L'amnistia condizionata	472
11. I soggetti esclusi: in generale	473
12. <i>Segue.</i> I recidivi specifici, i delinquenti abituali o professionali e quelli per tendenza	474
13. L'amnistia, il reato continuato, quello permanente e le altre forme complesse della fattispecie criminosa	475
14. La rinuncia all'amnistia	477
Art. 152. Remissione della querela	480
<i>Bibliografia</i>	480
1. Remissione: nozione e natura giuridica	481
2. La volontà della remissione	483
3. La forma della remissione: la remissione espressa.	484
4. <i>Segue.</i> La remissione tacita	485
5. L'inapponibilità di condizioni o termini	487
Art. 153. Esercizio del diritto di remissione. Incapaci	489
<i>Bibliografia</i>	489
1. La capacità di esercizio del « diritto » di remissione	489
Art. 154. Più querelanti: remissione di uno solo	490
1. Eguaglianza ed autonomia del potere di querela	491

Indice sommario

Art. 155.	Accettazione della remissione	491
<i>Bibliografia</i>		492
1.	Forma dell'accettazione	492
2.	Effetto estensivo della remissione	494
Art. 156.	Estinzione del diritto di remissione	495
1.	Personalità e intrasmissibilità del diritto di remissione	495
2.	La remissione della querela da parte degli eredi del querelante deceduto	496
Art. 157.	Prescrizione. Tempo necessario a prescrivere	497
<i>Bibliografia</i>		498
1.	L'attuale disciplina della prescrizione	501
2.	Questioni di legittimità costituzionale	502
3.	Natura sostanziale della prescrizione	503
4.	<i>Segue.</i> La decorrenza del termine di prescrizione	506
5.	<i>Segue.</i> Gli effetti della prescrizione	508
6.	<i>Segue.</i> La disciplina transitoria introdotta dall'art. 10 l. n. 251 del 2005.	509
7.	La rinuncia della prescrizione	512
8.	<i>Segue.</i> Nelle c.d. « diminuzioni premiali » della pena	513
9.	La declaratoria della prescrizione	514
10.	<i>Segue.</i> Prescrizione e confisca	517
11.	<i>Segue.</i> La prescrizione e il ricorso straordinario per errore di fatto a norma dell'art. 625- <i>bis</i> c.p.p.	520
12.	<i>Segue.</i> La prescrizione e l'irretroattività della norma penale sfavorevole al reo	521
13.	<i>Segue.</i> Il tempo necessario per la declaratoria di prescrizione del reato	522
14.	Prescrizione e <i>abolitio criminis</i>	526
15.	La sospensione del procedimento e la sospensione o il rinvio del dibattimento	526
16.	L'entità della pena	529
17.	<i>Segue.</i> Il giudizio di bilanciamento delle circostanze	530
18.	<i>Segue.</i> La recidiva	532
19.	<i>Segue.</i> La nuova disciplina delle attenuanti	536
20.	<i>Segue.</i> I termini di prescrizione dei reati tributari e dei reati elettorali.	539
21.	<i>Segue.</i> Il concorso formale dei reati	542
22.	<i>Segue.</i> Il reato continuato	543
23.	<i>Segue.</i> Le novità in materia penitenziaria	543
24.	La prescrizione dell'illecito amministrativo dipendente da reato ai sensi del d.lg. n. 231 del 2001	545
25.	Le disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e il regime della prescrizione	546
Art. 158.	Decorrenza del termine della prescrizione	547
<i>Bibliografia</i>		548
1.	La decorrenza del termine della prescrizione	548
2.	La nuova disciplina per il reato continuato	553
3.	<i>Segue.</i> Nel reato tentato	555
4.	<i>Segue.</i> Nel reato permanente	555
5.	<i>Segue.</i> Nei reati sottoposti a condizione di punibilità o di procedibilità	560
6.	Le questioni di legittimità costituzionale	561

Indice sommario

Art. 159.	Sospensione del corso della prescrizione	561
<i>Bibliografia</i>		563
1.	La natura dell'istituto	563
2.	Le questioni di legittimità costituzionale.	564
3.	Stasi del processo e prescrizione del reato. L'astensione dalle udienze della classe forense.	564
4.	<i>Segue.</i> La possibilità di astensione nelle udienze camerale.	568
5.	<i>Segue.</i> La sospensione della prescrizione per legittimo impedimento	572
6.	<i>Segue.</i> La disciplina applicabile nella fase transitoria introdotta dalla l. n. 251 del 2005	575
7.	Le ipotesi di sospensione del corso della prescrizione	577
8.	<i>Segue.</i> L'autorizzazione a procedere	578
9.	<i>Segue.</i> Le ipotesi di deferimento della questione ad altro giudizio.	578
10.	<i>Segue.</i> L'infermità mentale	579
11.	<i>Segue.</i> La domanda di oblazione nel corso della procedura amministrativa di definizione del reato	580
12.	La questione pregiudiziale di costituzionalità	585
13.	<i>Segue.</i> Le altre ipotesi previste dalla legge	585
Art. 160.	Interruzione del corso della prescrizione.	586
<i>Bibliografia</i>		587
1.	L'istituto in generale	588
2.	Questioni di legittimità costituzionale.	588
3.	Gli atti interruttivi	589
4.	L'irrelevanza della nullità	594
5.	<i>Segue.</i> Gli speciali atti interruttivi della prescrizione dei reati tributari individuati dall'art. 17 del d.lg. n. 74 del 2000	596
Art. 161.	Effetti della sospensione e della interruzione	597
<i>Bibliografia</i>		597
1.	L'estensione degli effetti della sospensione e della interruzione agli altri imputati. Le modifiche introdotte dalla legge 5 dicembre 2005, n. 251. I reati connessi	597
2.	Le questioni di legittimità costituzionale.	600
Art. 162.	Oblazione nelle contravvenzioni.	600
<i>Bibliografia</i>		601
1.	Profili generali	602
2.	<i>Segue.</i> Le modifiche legislative e i due modelli di oblazione	606
3.	L'oblazione « processuale » e la c.d. « conciliazione amministrativa »	607
4.	Questioni di legittimità costituzionale.	609
5.	L'individuazione del reato oblabile	610
6.	La domanda di oblazione	613
7.	La degradazione dell'imputazione	617
8.	Le spese del procedimento.	618
Art. 162-bis.	Oblazione nelle contravvenzioni punite con pene alternative	619
<i>Bibliografia</i>		620
1.	I presupposti e i nuovi ambiti di applicazione della norma.	620
2.	<i>Segue.</i> La competenza penale del giudice di pace.	624
3.	<i>Segue.</i> L'applicazione dell'art. 162-bis c.p. alle contravvenzioni prima dell'entrata in vigore del d.lg. 28 agosto 2000, n. 274	625

4. Questioni di legittimità costituzionale.	626
5. Il termine per la presentazione della domanda di oblazione discrezionale . .	627
6. L'inammissibilità dell'oblazione	630
7. <i>Segue.</i> Le preclusioni soggettive	630
8. <i>Segue.</i> Le preclusioni oggettive	632
Art. 163. Sospensione condizionale della pena	634
<i>Bibliografia</i>	635
1. L'ambito originario dell'istituto	636
2. <i>Segue.</i> Le novità introdotte dalla l. 11 giugno 2004, n. 145 e dalla l. 15 luglio 2009, n. 94	638
3. <i>Segue.</i> Il reato di ingresso e trattenimento illegale nel territorio dello Stato.	641
4. La c.d. disponibilità del beneficio della sospensione condizionale della pena.	643
5. <i>Segue.</i> Il beneficio della sospensione condizionale della pena e l'istituto del patteggiamento	646
6. Questioni di legittimità costituzionale.	648
7. Presupposti per la concessione e il diniego del beneficio.	649
8. <i>Segue.</i> L'entità della pena	653
9. <i>Segue.</i> La rivalutazione delle sanzioni pecuniarie operata dalla l. 15 luglio 2009, n. 94	654
10. <i>Segue.</i> La sospensione condizionale delle sanzioni sostitutive.	656
11. I poteri del giudice	657
12. L'applicabilità dell'istituto della sospensione condizionale della pena nel giudizio d'impugnazione e in sede esecutiva	662
13. Il rapporto tra la sospensione condizionale della pena e l'indulto	664
14. I rimedi esperibili nel caso di concessione illegittima del beneficio	665
15. La sospensione <i>ex</i> l. n. 304 del 1982	666
Art. 164. Limiti entro i quali è ammessa la sospensione condizionale della pena.	666
<i>Bibliografia</i>	667
1. Il sistema dei limiti nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale costituzionale.	668
2. Le cause ostative: in generale.	669
3. <i>Segue.</i> L'applicabilità delle misure di sicurezza	675
4. I limiti assoluti con riferimento alla possibilità di reiterare la concessione del beneficio.	676
5. <i>Segue.</i> La pluralità di condanne precedenti e, in particolare, le condanne intermedie	677
6. L'esercizio del potere discrezionale del giudice	678
Art. 165. Obblighi del condannato	682
<i>Bibliografia</i>	683
1. L'indicazione tassativa degli «obblighi» ulteriori eventualmente connessi alla concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena . . .	684
2. Questioni di legittimità costituzionale.	686
3. Restituzioni, risarcimento del danno e provvisorio: necessità o meno dell'esercizio dell'azione civile nel processo penale	688
4. L'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato	691

Art. 166. Effetti della sospensione	698
<i>Bibliografia</i>	698
1. Il nuovo testo dell'art. 166	698
2. Gli effetti penali della condanna e le obbligazioni civili derivanti dal reato.	700
3. <i>Segue</i> . Le questioni di legittimità costituzionale	703
Art. 167. Estinzione del reato	703
<i>Bibliografia</i>	703
1. Decorrenza del termine di sospensione	704
2. Estinzione del reato.	704
Art. 168. Revoca della sospensione	707
<i>Bibliografia</i>	707
1. Questioni di legittimità costituzionale.	708
2. La revoca della sospensione condizionale della pena	711
3. <i>Segue</i> . La revoca di diritto.	712
4. <i>Segue</i> . La revoca della sospensione condizionale della pena disposta con la sentenza di patteggiamento	718
5. <i>Segue</i> . Le modifiche introdotte con la l. del 26 marzo 2001, n. 128	720
6. La revoca facoltativa.	723
7. <i>Segue</i> . La revoca in materia di reato continuato	724
8. <i>Segue</i> . La revoca della sospensione condizionale in sede di impugnazione e di esecuzione.	726
9. <i>Segue</i> . La revoca e l'extradizione	727
Art. 168-bis. Sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato	727
<i>Bibliografia</i>	728
1. La legge 28 aprile 2014, n. 67: inquadramento sistematico e natura dell'istituto	729
2. <i>Segue</i> . Le condizioni oggettive e soggettive di applicazione della misura	730
3. <i>Segue</i> . I contenuti della misura.	731
4. La natura sanzionatoria del lavoro di pubblica utilità.	732
5. Il problema della disciplina transitoria	732
6. <i>Segue</i> . I primi arresti giurisprudenziali sul punto.	733
Art. 168-ter. Effetti della sospensione del procedimento con messa alla prova.	737
<i>Bibliografia</i>	737
1. Sospensione della prescrizione ed estinzione del reato	737
Art. 168-quater. Revoca della sospensione del procedimento con messa alla prova	738
<i>Bibliografia</i>	738
1. La centralità del lavoro di pubblica utilità.	738
2. I casi di revoca anticipata della messa alla prova	739
3. Il computo del periodo di messa alla prova in caso di revoca	740
4. Rapporti tra la messa alla prova e altri benefici	740
Art. 169. Perdono giudiziale per i minori degli anni diciotto	741
<i>Bibliografia</i>	742
1. Natura ed effetti dell'istituto	742

2.	Questioni di legittimità costituzionale.	743
3.	Natura ed effetti del perdono.	745
4.	I rapporti tra il perdono giudiziale e la sospensione condizionale della pena.	747
5.	<i>Segue</i> . La presunzione di ravvedimento.	748
6.	Le modalità e il tempo della richiesta del perdono giudiziale	749
7.	Cause ostative	750

Art. 170.	Estinzione di un reato che sia presupposto, elemento costitutivo o circostanza aggravante di un altro reato	751
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		751
-------------------------------	--	-----

1.	L'ambito dell'istituto.	751
----	---------------------------------	-----

CAPO II. — DELLA ESTINZIONE DELLA PENA

Art. 171.	Morte del reo dopo la condanna.	755
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		755
-------------------------------	--	-----

1.	In genere	755
----	---------------------	-----

Art. 172.	Estinzione delle pene della reclusione e della multa per decorso del tempo.	756
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		756
-------------------------------	--	-----

1.	In genere	757
----	---------------------	-----

2.	Pena inflitta	758
----	-------------------------	-----

3.	Decorrenza del termine	760
----	----------------------------------	-----

4.	Concorso di reati e reato continuato.	765
----	---	-----

5.	Effetti della l. 24 novembre 1981, n. 689.	767
----	--	-----

6.	Cause ostative	767
----	--------------------------	-----

Art. 173.	Estinzione delle pene dell'arresto e dell'ammenda per decorso del tempo.	770
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		771
-------------------------------	--	-----

1.	In genere	771
----	---------------------	-----

Art. 174.	Indulto e grazia.	772
-----------	---------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>		772
-------------------------------	--	-----

1.	In genere	774
----	---------------------	-----

2.	Applicabilità oggettiva: <i>a</i>) delitto tentato; <i>b</i>) pena dell'ergastolo; <i>c</i>) dichiarazione di fallimento; <i>d</i>) pena espiata; <i>e</i>) patteggiamento; <i>f</i>) sentenze straniere; <i>g</i>) estradizione; <i>h</i>) mandato d'arresto europeo; <i>i</i>) reato circostanziato; <i>l</i>) sanzioni <i>ex lege</i> n. 231 del 2001	775
----	--	-----

3.	Applicabilità soggettiva: <i>a</i>) in misura ridotta; <i>b</i>) esclusioni soggettive	781
----	--	-----

4.	Pene concorrenti: <i>a</i>) indispensabilità del cumulo; <i>b</i>) inapplicabilità dell'indulto a talune pene concorrenti; scioglimento del cumulo; <i>c</i>) sindacato sui provvedimenti applicativi dell'indulto; <i>d</i>) medesimo indulto applicato da più sentenze irrevocabili	782
----	---	-----

5.	Reato continuato: <i>a</i>) scindibilità; <i>b</i>) procedimento; <i>c</i>) pene accessorie	795
----	--	-----

6.	Effetti: <i>a</i>) pene accessorie; <i>a1</i>) pubblicazione della sentenza di condanna; <i>b</i>) sospensione della patente di guida; <i>a3</i>) non menzione della condanna; <i>b</i>) libertà vigilata; <i>c</i>) affidamento in prova al servizio sociale; <i>d</i>) pena sospesa; <i>e</i>) misure di sicurezza; <i>f</i>) liberazione anticipata; <i>g</i>) recidiva; <i>h</i>)	
----	--	--

spese processuali; <i>i</i>) liberazione condizionale; <i>l</i>) semilibertà; <i>m</i>) misure cautelari personali; <i>n</i>) espulsione e sanzione sostitutiva <i>ex</i> l. 689 del 1981; <i>o</i>) rapporti con l'art. 656 c.p.p.	802
7. Indulto concesso con l. 31 luglio 2006, n. 241: <i>a</i>) in genere; <i>b</i>) esclusioni oggettive; <i>c</i>) pene accessorie; <i>d</i>) revoca; <i>e</i>) ergastolo; <i>f</i>) permanenza ed abitualità	815
8. Revoca: <i>a</i>) in genere; <i>b</i>) sentenze straniere; <i>c</i>) divieto di <i>reformatio in peius</i> ; <i>d</i>) procedimento; <i>e</i>) patteggiamento; <i>f</i>) reato continuato; <i>g</i>) reato permanente	821
9. Concorso con l' <i>abolitio criminis</i> ; individuazione della <i>lex mitior</i> in caso di successione di leggi	828
10. Grazia	828
Art. 175. Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	833
<i>Bibliografia</i>	834
1. Questioni di legittimità costituzionale	834
2. Natura giuridica	836
3. Presupposti	837
4. Patteggiamento	840
5. Pena accessoria	841
6. Giudizio di appello e ricorso per cassazione	842
7. Esecuzione	846
8. Revoca	846
Art. 176. Liberazione condizionale	848
<i>Bibliografia</i>	849
1. Questioni di legittimità costituzionale	850
2. Natura ed effetti	851
3. Presupposti: <i>a</i>) attuale esecuzione della pena; <i>b</i>) pena scontata; <i>c</i>) pena inflitta; <i>d</i>) ergastolo; <i>e</i>) recidivi	854
4. Ravvedimento: <i>a</i>) in genere; <i>b</i>) relazioni degli operatori penitenziari; <i>c</i>) gravità del reato commesso; <i>d</i>) rapporti con la l. 29 maggio 1982, n. 304 (Misure per la difesa dell'ordinamento costituzionale); <i>e</i>) mancata ammissione dei fatti; <i>f</i>) impossibilità di adempimento delle obbligazioni civili; <i>g</i>) rapporti con l'art. 4- <i>bis</i> l. 26 luglio 1975, n. 354; <i>h</i>) seminfermo di mente; <i>i</i>) perdono della persona offesa	861
5. Collaborazione ai sensi dell'art. 58- <i>ter</i> l. n. 354 del 1975	870
6. Condannato a pena militare detentiva	874
7. Minorenni	875
8. Procedimento: <i>a</i>) competenza; <i>b</i>) provvedimenti <i>de plano</i>	875
9. Obbligazioni civili	876
10. Rapporti con altri istituti: <i>a</i>) riabilitazione; <i>b</i>) misure alternative alla detenzione; <i>c</i>) permessi premio	879
11. Liberazione condizionale concessa all'estero	886
Art. 177. Revoca della liberazione condizionale o estinzione della pena.	887
<i>Bibliografia</i>	888
1. Libertà vigilata: natura e caratteristiche	888
2. Questioni di legittimità costituzionale	891
3. Interdizione legale	893

4. Revoca della liberazione condizionale: <i>a)</i> presupposti; <i>b)</i> criteri di valutazione per la determinazione della pena « residua » dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 282/1989; <i>c)</i> limiti temporali di adozione del provvedimento; <i>d)</i> ricorso straordinario per errore di fatto	893
5. Estinzione della pena	898
Art. 178. Riabilitazione	
<i>Bibliografia</i>	900
1. Finalità ed effetti della riabilitazione	900
2. Forma e natura del provvedimento	907
Art. 179. Condizioni per la riabilitazione	
<i>Bibliografia</i>	910
1. Termine	910
2. Buona condotta	918
3. Obbligazioni civili: adempimento o impossibilità	925
4. Impugnazione	933
5. Riabilitazione militare	934
6. Riabilitazione speciale per i minorenni	936
7. Riabilitazione per persone assoggettate a misure di prevenzione	937
Art. 180. Revoca della sentenza di riabilitazione	
<i>Bibliografia</i>	939
1. In genere	939
Art. 181. Riabilitazione nel caso di condanna all'estero	
<i>Bibliografia</i>	942
1. In genere	942
CAPO III. — DISPOSIZIONI COMUNI	
Art. 182. Effetti delle cause di estinzione del reato o della pena	
<i>Bibliografia</i>	943
1. In genere	944
2. Le deroghe al principio della personalità delle cause estintive del reato e della pena	947
Art. 183. Concorso di cause estintive	
<i>Bibliografia</i>	949
1. Operatività delle cause estintive	950
2. Concorso di cause estintive: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> amnistia e indulto; <i>c)</i> indulto e sospensione condizionale della pena	954
3. Il concorso di più cause di estinzione del reato o di più cause di estinzione della pena in tempi diversi o contemporanee: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> morte e prescrizione; <i>c)</i> amnistia e prescrizione; <i>d)</i> amnistia e remissione di querela; <i>e)</i> amnistia propria e sospensione condizionale; <i>f)</i> amnistia e perdono giudiziale; <i>g)</i> sospensione condizionale della pena e perdono giudiziale	962

Art. 184.	Estinzione della pena [di morte,] dell'ergastolo o di pene temporanee nel caso di concorso di reati.	966
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		967
-------------------------------	--	-----

1. In genere		967
------------------------	--	-----

TITOLO VII. — Delle sanzioni civili

Art. 185.	Restituzioni e risarcimento del danno	969
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		969
-------------------------------	--	-----

1. Il rapporto tra l'art. 185 e l'art. 2043 c.c.		971
--	--	-----

2. Danno civile e danno criminale.		975
--	--	-----

3. La nozione di reato di cui all'art. 185 comma 2.		977
---	--	-----

4. Danno risarcibile: <i>a)</i> questione, in genere, del rapporto reato-lesione di un diritto soggettivo; <i>b)</i> consiglio di fabbrica, sindacato, partito politico, enti di fatto; <i>c)</i> associazioni professionali; <i>d)</i> comune; provincia; regione; <i>e)</i> Ente autonomo Parco nazionale dell'Abruzzo; <i>f)</i> Stato; Amministrazione finanziaria, Agenzia delle entrate; <i>g)</i> associazioni ambientaliste; <i>h)</i> associazioni animaliste; <i>i)</i> convivente <i>more uxorio</i> ; <i>l)</i> congiunti della vittima; <i>m)</i> partecipante a pubblico concorso; <i>n)</i> curatore fallimentare e violazione del diritto d'autore; fallito; <i>o)</i> creditori e soci; <i>p)</i> nascituro; <i>q)</i> consigliere di parità regionale; <i>r)</i> danno biologico		982
--	--	-----

5. Danno non patrimoniale: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> persone giuridiche ed enti collettivi; <i>c)</i> congiunti ed altro		1026
---	--	------

6. Rapporti tra responsabilità <i>ex contractu</i> e responsabilità <i>ex delicto</i>		1038
---	--	------

7. Soggetto danneggiato.		1039
----------------------------------	--	------

8. Estensione della responsabilità		1040
--	--	------

9. Pubblica amministrazione		1044
---------------------------------------	--	------

10. <i>Restitutio in integrum</i>		1048
---	--	------

11. Valutazione e natura del danno: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> debito di valore e di valuta; <i>c)</i> valutazione equitativa del danno; <i>d)</i> riparazione pecuniaria <i>ex art.</i> 12 l. n. 47 del 1948		1053
---	--	------

12. Attenuanti, estinzione del reato e <i>abolitio criminis</i>		1059
---	--	------

13. La costituzione di parte civile nei confronti dell'ente responsabile degli illeciti di cui al d.lg. n. 231 del 2001.		1061
--	--	------

Art. 186.	Riparazione del danno mediante pubblicazione della sentenza di condanna.	1066
-----------	--	------

<i>Bibliografia</i>		1066
-------------------------------	--	------

1. In genere		1067
------------------------	--	------

Art. 187.	Indivisibilità e solidarietà nelle obbligazioni <i>ex delicto</i>	1068
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>		1068
-------------------------------	--	------

1. In genere		1068
------------------------	--	------

Art. 188.	Spese per il mantenimento del condannato. Obbligo di rimborso.	1070
-----------	--	------

1. In genere		1070
------------------------	--	------

Art. 189.	[Ipoteca legale; sequestro]	1072
-----------	---------------------------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1073
-------------------------------	--	------

1. In genere		1073
------------------------	--	------

Indice sommario

Art. 190.	[Garanzie sui beni della persona civilmente responsabile]	1076
<i>Bibliografia</i>		1077
1.	In genere	1077
Art. 191.	[Ordine dei crediti garantiti con ipoteca o sequestro].	1077
1.	In genere	1078
Art. 192.	Atti a titolo gratuito compiuti dal colpevole dopo il reato.	1078
<i>Bibliografia</i>		1078
1.	In genere	1078
Art. 193.	Atti a titolo oneroso compiuti dal colpevole dopo il reato	1080
<i>Bibliografia</i>		1080
1.	In genere	1080
Art. 194.	Atti a titolo oneroso o gratuito compiuti dal colpevole prima del reato	1081
<i>Bibliografia</i>		1081
1.	In genere	1082
Art. 195.	Diritti dei terzi	1082
Art. 196.	Obbligazione civile per le multe e le ammende inflitte a persona dipendente.	1083
<i>Bibliografia</i>		1083
1.	In genere	1083
Art. 197.	Obbligazione civile delle persone giuridiche per il pagamento delle multe e delle ammende	1086
<i>Bibliografia</i>		1086
1.	In genere	1086
Art. 198.	Effetti dell'estinzione del reato o della pena sulle obbligazioni civili.	1088
1.	In genere	1089

TITOLO VIII. — Delle misure amministrative di sicurezza

CAPO I. — DELLE MISURE DI SICUREZZA PERSONALI

Sezione I. — *Disposizioni generali*

Art. 199.	Sottoposizione a misure di sicurezza: disposizione espressa di legge.	1091
<i>Bibliografia</i>		1091
1.	Il sistema delle misure di sicurezza. Caratteri generali, natura e funzione. . .	1092
2.	Il principio di legalità delle misure di sicurezza	1093
3.	La riserva di legge	1094
4.	Il principio di tassatività	1094
5.	Il principio di legalità per le misure di sicurezza patrimoniali	1095

Indice sommario

Art. 200.	Applicabilità delle misure di sicurezza rispetto al tempo, al territorio e alle persone	1096
<i>Bibliografia</i>		1096
1.	L'applicazione nel tempo delle misure di sicurezza.	1097
2.	La "frode delle etichette" e l'impatto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo	1100
3.	L'applicazione delle misure di sicurezza rispetto alle persone e al territorio.	1101
Art. 201.	Misure di sicurezza per fatti commessi all'estero.	1102
<i>Bibliografia</i>		1103
1.	I presupposti per l'applicabilità delle misure di sicurezza per fatti commessi all'estero.	1103
Art. 202.	Applicabilità delle misure di sicurezza	1104
<i>Bibliografia</i>		1104
1.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza	1105
2.	La commissione di un reato o di un "quasi-reato"	1105
3.	La pericolosità sociale: rinvio	1107
Art. 203.	Pericolosità sociale	1107
<i>Bibliografia</i>		1108
1.	La nozione di pericolosità sociale: cenni generali	1109
2.	L'accertamento della pericolosità sociale e la pericolosità presunta	1110
3.	La prognosi di pericolosità sociale	1112
4.	Crisi della nozione di pericolosità sociale	1115
Art. 204.	[Accertamento di pericolosità. Pericolosità sociale presunta]	1115
Art. 205.	Provvedimento del giudice	1115
<i>Bibliografia</i>		1116
1.	L'applicazione delle misure di sicurezza da parte del giudice di cognizione	1116
2.	L'applicazione delle misure di sicurezza da parte del magistrato di sorveglianza	1118
Art. 206.	Applicazione provvisoria delle misure di sicurezza	1120
<i>Bibliografia</i>		1121
1.	Applicazione provvisoria delle misure di sicurezza	1121
2.	Presupposti e aspetti processuali dell'applicazione provvisoria	1122
3.	Infungibilità fra misure di sicurezza e misure cautelari personali	1125
4.	La fungibilità fra pene e misure di sicurezza provvisorie	1126
Art. 207.	Revoca delle misure di sicurezza personali	1127
<i>Bibliografia</i>		1127
1.	Le condizioni di revoca delle misure di sicurezza	1127
2.	Il procedimento di revoca	1129
Art. 208.	Riesame della pericolosità	1130
<i>Bibliografia</i>		1130
1.	Il riesame della pericolosità	1130

Indice sommario

2.	L'esito del giudizio di riesame	1131
3.	Il riesame della pericolosità sociale qualificata	1132
4.	Profili processuali	1133
Art. 209. Persona giudicata per più fatti		1134
<i>Bibliografia</i>		1134
1.	La disciplina del concorso in relazione ad una pluralità di fatti	1135
2.	La disciplina del concorso di misure di sicurezza in relazione ad uno stesso fatto di reato	1136
3.	L'abrogazione delle presunzioni di pericolosità	1137
Art. 210. Effetti della estinzione del reato o della pena		1137
<i>Bibliografia</i>		1138
1.	Gli effetti sulle misure di sicurezza delle cause estintive del reato o della pena.	1138
2.	Le cause di estinzione del reato	1138
3.	Le cause di estinzione della pena.	1139
4.	Procedimento	1141
Art. 211. Esecuzione delle misure di sicurezza		1141
<i>Bibliografia</i>		1141
1.	L'esecuzione delle misure di sicurezza dopo la sentenza di condanna.	1142
2.	L'esecuzione delle misure di sicurezza dopo la sentenza di proscioglimento	1143
3.	L'esecuzione delle misure di sicurezza ordinate dal magistrato di sorveglianza	1144
Art. 211-bis. Rinvio dell'esecuzione delle misure di sicurezza		1144
<i>Bibliografia</i>		1144
1.	Il rinvio dell'esecuzione delle misure di sicurezza.	1145
Art. 212. Casi di sospensione o di trasformazione di misure di sicurezza		1147
<i>Bibliografia</i>		1148
1.	La sospensione dell'esecuzione di una misura di sicurezza	1148
2.	La cessazione e la trasformazione della misura di sicurezza in conseguenza di sopravvenuta infermità psichica	1149
3.	<i>Segue</i> . I rapporti tra libertà vigilata e ricovero in casa di cura e custodia per sopravvenuta infermità di mente del soggetto "prevenuto"	1151
Art. 213. Stabilimenti destinati alla esecuzione delle misure di sicurezza detentive. Regime educativo, curativo e di lavoro		1153
<i>Bibliografia</i>		1153
1.	Questione di legittimità costituzionale	1153
2.	Il trattamento della pericolosità sociale.	1154
3.	Il trattamento riservato agli internati	1154
Art. 214. Inosservanza delle misure di sicurezza detentive		1155
<i>Bibliografia</i>		1155
1.	Questione di legittimità costituzionale	1156
2.	La sottrazione volontaria all'esecuzione di misure di sicurezza detentive: interruzione del computo	1157

3.	L'inosservanza delle misure di sicurezza: casistica	1158
4.	<i>Segue.</i> Il mancato rientro dal permesso	1159
5.	<i>Segue.</i> Il mancato rientro dalla licenza	1160
6.	L'applicabilità dell'art. 214 ai minorenni	1161
7.	La deroga nei casi di inosservanza da parte di persone ricoverate in ospedale psichiatrico o in casa di cura e di custodia	1162
8.	Le altre ipotesi di inosservanza di misure di sicurezza: rinvio	1162

Sezione II. — *Disposizioni speciali*

Art. 215.	Specie	1162
-----------	------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1163
-------------------------------	--	------

1.	Classificazione delle misure di sicurezza: misure di sicurezza detentive e non detentive	1164
2.	Il principio di legalità e l'ultimo comma dell'art. 215	1165
3.	Rapporti tra le misure di sicurezza personali e privazione della libertà personale	1166
4.	Compatibilità tra le misure di sicurezza e le misure di prevenzione.	1170
5.	Misure di sicurezza e sospensione condizionale della pena	1171
6.	Misure di sicurezza personali e riti processuali alternativi	1171
7.	La durata massima delle misure di sicurezza personali detentive	1174

Art. 216.	Assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro	1174
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>		1175
-------------------------------	--	------

1.	Colonia agricola e casa di lavoro: natura della misura	1176
2.	Presupposti applicativi.	1176
3.	I destinatari della misura	1177
4.	Le altre ipotesi di applicazione della misura di sicurezza	1179

Art. 217.	Durata minima	1181
-----------	-------------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1181
-------------------------------	--	------

1.	La durata (minima e massima) della misura di sicurezza	1181
----	--	------

Art. 218.	Esecuzione.	1182
-----------	---------------------	------

<i>Bibliografia</i>		1183
-------------------------------	--	------

1.	L'esecuzione della misura di sicurezza dell'assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro.	1183
----	--	------

Art. 219.	Assegnazione a una casa di cura e di custodia	1184
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>		1185
-------------------------------	--	------

1.	Questioni di legittimità costituzionale.	1187
2.	Applicazione della misura di sicurezza e accertamento della pericolosità sociale	1189
3.	La durata (minima e massima) della casa di cura e di custodia. I criteri per la determinazione della gravità del reato.	1192
4.	La sostituzione della libertà vigilata alla casa di cura e di custodia	1193
5.	Concorso tra casa di cura o di custodia e altre misure di sicurezza	1194

Art. 220.	Esecuzione dell'ordine di ricovero.	1195
-----------	---	------

<i>Bibliografia</i>		1196
-------------------------------	--	------

1.	Esecuzione della pena detentiva e della misura di sicurezza della casa di cura e di custodia	1197
----	--	------

Indice sommario

Art. 221.	Ubriachi abituali	1198
<i>Bibliografia</i>		1198
1.	Il trattamento dei condannati per delitti commessi in stato di ubriachezza abituale o dediti all'uso di sostanze stupefacenti	1198
Art. 222.	Ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario	1199
<i>Bibliografia</i>		1200
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	1202
2.	La filosofia di fondo dell'istituto dell'ospedale psichiatrico giudiziario: rilievi critici.	1205
3.	I soggetti ai quali si applica la misura e i minori prosciolti per immaturità.	1208
4.	Il superamento degli O.P.G. e il passaggio alle R.E.M.S.; la nuova disciplina applicabile	1210
5.	I presupposti applicativi: la sentenza di proscioglimento	1215
6.	<i>Segue</i> . Il fatto-reato doloso commesso dal non imputabile	1218
7.	La pericolosità sociale e la durata minima della misura.	1220
8.	<i>Segue</i> . Elementi per l'applicazione e la durata minima della misura di sicurezza.	1222
9.	<i>Segue</i> . La durata massima della misura di sicurezza	1224
10.	Il concorso tra l'esecuzione della pena detentiva e l'applicazione della misura di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario	1226
Art. 223.	Ricovero dei minori in un riformatorio giudiziario	1226
<i>Bibliografia</i>		1227
1.	Il sistema originario del codice penale e le modifiche introdotte dal d.P.R. n. 448 del 1988. Profili di legittimità costituzionale	1227
2.	Le misure di sicurezza applicabili ai minori: il collocamento in comunità	1228
3.	<i>Segue</i> . La libertà vigilata.	1232
4.	La pericolosità sociale del minore	1234
5.	Profili applicativi delle misure di sicurezza nei confronti dei minori	1235
Art. 224.	Minore non imputabile	1236
<i>Bibliografia</i>		1236
1.	La disciplina delle misure di sicurezza nei confronti dei minori non imputabili.	1237
Art. 225.	Minore imputabile	1238
<i>Bibliografia</i>		1239
1.	Le misure di sicurezza applicabili al minore imputabile.	1239
Art. 226.	Minore delinquente abituale, professionale o per tendenza	1240
<i>Bibliografia</i>		1240
1.	Le misure di sicurezza nei confronti dei minori delinquenti abituali, professionali o per tendenza	1240
Art. 227.	Riformatori speciali	1241
1.	I riformatori speciali per i minorenni	1242

Indice sommario

Art. 228.	Libertà vigilata	1242
<i>Bibliografia</i>		1243
1.	La libertà vigilata: in generale	1243
2.	Le prescrizioni	1245
3.	La durata minima della libertà vigilata.	1246
Art. 229.	Casi nei quali può essere ordinata la libertà vigilata	1247
<i>Bibliografia</i>		1247
1.	L'applicazione facoltativa della libertà vigilata	1248
2.	<i>Segue.</i> Nei casi di condanna a pena della reclusione superiore ad un anno	1248
3.	<i>Segue.</i> Con riguardo ai c.d. « quasi reati »	1249
4.	<i>Segue.</i> Le ipotesi di applicazione della libertà vigilata previste da altre disposizioni di legge.	1249
Art. 230.	Casi nei quali deve essere ordinata la libertà vigilata	1250
<i>Bibliografia</i>		1251
1.	Casi di applicazione obbligatoria della libertà vigilata	1251
2.	Gli effetti della abolizione del sistema presuntivo della pericolosità sociale in relazione all'applicazione obbligatoria della libertà vigilata	1253
Art. 231.	Trasgressione degli obblighi imposti	1254
<i>Bibliografia</i>		1254
1.	La violazione degli obblighi imposti: natura giuridica e conseguenze.	1254
Art. 232.	Minori o infermi di mente in stato di libertà vigilata	1258
<i>Bibliografia</i>		1258
1.	La misura della libertà vigilata nei confronti dei minori e degli infermi di mente	1258
Art. 233.	Divieto di soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Province.	1260
<i>Bibliografia</i>		1260
1.	Definizione e fondamento del divieto di soggiorno	1261
2.	La pericolosità sociale e l'ambito applicativo della misura	1261
3.	La durata della misura e le conseguenze della trasgressione del divieto	1263
Art. 234.	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche.	1264
<i>Bibliografia</i>		1264
1.	Definizione e ambito di applicazione della misura	1264
2.	Contenuto e disciplina del divieto	1265
3.	La trasgressione della misura	1265
Art. 235.	Espulsione od allontanamento dello straniero dallo Stato	1266
<i>Bibliografia</i>		1267
1.	Cenni sulle diverse tipologie di espulsione	1270
2.	L'espulsione come misura di sicurezza	1271
3.	L'esecuzione dell'espulsione	1276
4.	Le sanzioni in caso di trasgressione della misura	1279
5.	I soggetti destinatari della misura di sicurezza dell'espulsione	1281
6.	Le espulsioni nella disciplina sugli stupefacenti: a) natura giuridica	1283

Indice sommario

7. <i>Segue. b)</i> l'espulsione dello straniero condannato con sentenza	1284
8. <i>Segue. c)</i> l'espulsione dello straniero colto in flagranza di reato	1287
9. Le espulsioni nel testo unico sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero: <i>a)</i> cenni sulla legislazione precedente	1291
10. <i>Segue. b)</i> l'espulsione come misura « alternativa alla detenzione » e come misura di sicurezza	1292
11. <i>Segue. c)</i> l'espulsione come sanzione sostitutiva	1296
12. <i>Segue. d)</i> espulsione amministrativa: la nuova espulsione dello straniero per motivi di prevenzione e terrorismo	1299
13. <i>Segue. e)</i> la figura criminosa dell'art. 14, comma 5- <i>ter</i> , t.u. imm. e la c.d. direttiva rimpatri	1301
14. <i>Segue. f)</i> le altre fattispecie incriminatrici: casistica	1304
15. <i>Segue. g)</i> la posizione dello straniero nel diritto processuale: casistica	1310

CAPO II. — DELLE MISURE DI SICUREZZA PATRIMONIALI

Art. 236. Specie: regole generali	1312
<i>Bibliografia</i>	1312
1. Disposizioni in tema di misure di sicurezza personali applicabili. Rinvio . .	1313
Art. 237. Cauzione di buona condotta	1322
<i>Bibliografia</i>	1323
1. Finalità, natura e contenuto della cauzione di buona condotta	1323
2. Presupposti, disciplina e profili processuali e di costituzionalità.	1324
Art. 238. Inadempimento dell'obbligo di prestare cauzione	1328
<i>Bibliografia</i>	1328
1. Motivi e contenuto dell'inadempimento	1328
Art. 239. Adempimento o trasgressione dell'obbligo di buona condotta. . . .	1328
1. Il contenuto dell'obbligo di buona condotta	1329
Art. 240. Confisca	1329
<i>Bibliografia</i>	1330
1. La confisca: natura giuridica e funzione	1333
2. <i>Segue.</i> La confisca nella giurisprudenza europea: cenni	1338
3. <i>Segue.</i> Gli effetti	1339
4. Successione di leggi nel tempo	1341
5. Profili di costituzionalità.	1342
6. La confisca facoltativa	1342
7. <i>Segue.</i> L'esistenza di una condanna	1344
8. <i>Segue.</i> Confisca e patteggiamento	1344
9. <i>Segue.</i> Applicazioni: <i>a)</i> stupefacenti; <i>b)</i> armi; <i>c)</i> guida in stato di ebbrezza .	1345
10. <i>Segue.</i> Il requisito oggettivo: <i>a)</i> le cose che servirono o furono destinate a commettere il reato; <i>b)</i> le cose che costituiscono il prodotto del reato; <i>c)</i> le cose che costituiscono il profitto del reato	1347
11. <i>Segue.</i> La motivazione	1352
12. <i>Segue.</i> Il requisito soggettivo: « appartenenza » della <i>res</i> ed « estraneità » del terzo al reato: <i>a)</i> la « appartenenza » della <i>res</i> ; <i>b)</i> la « estraneità » del terzo al reato; <i>c)</i> le persone giuridiche.	1352
13. La confisca obbligatoria	1358

Indice sommario

14. <i>Segue.</i> La definizione del procedimento	1359
15. <i>Segue.</i> Il proscioglimento per estinzione del reato.	1361
16. <i>Segue.</i> Applicazioni: <i>a)</i> amnistia; <i>b)</i> morte del reo; <i>c)</i> oblazione; <i>d)</i> perdono giudiziale; <i>e)</i> prescrizione	1365
17. <i>Segue.</i> Il requisito oggettivo: <i>a)</i> le cose che costituiscono il prezzo del reato; <i>b)</i> le cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione od alienazione costituisce reato	1369
18. <i>Segue.</i> Il requisito soggettivo	1371
19. Gli effetti della dichiarazione di fallimento sull'appartenenza dei beni del fallito, e la possibilità di qualificare il curatore fallimentare come terzo estraneo	1373
20. Profili processuali: <i>a)</i> i rapporti con il sequestro preventivo (art. 321, comma 2, c.p.p.); <i>b)</i> la competenza; <i>c)</i> la restituzione; <i>d)</i> le impugnazioni	1376
21. Applicazioni giurisprudenziali: <i>a)</i> animali; <i>b)</i> edilizia ed urbanistica; <i>c)</i> favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; <i>d)</i> produzione, commercio e consumo; <i>e)</i> reati tributari; <i>f)</i> sostanze stupefacenti	1384
22. Le ipotesi speciali di confisca: profili generali	1387
23. <i>Segue.</i> Le ipotesi speciali di confisca per i reati di criminalità organizzata, o comunque che destano particolare allarme sociale: <i>a)</i> natura giuridica; <i>b)</i> i rapporti con l'art. 240; <i>c)</i> i presupposti; <i>d)</i> <i>Segue.</i> La prova dell'intestazione fittizia del bene; <i>e)</i> i diritti dei terzi e dei creditori fallimentari; <i>f)</i> i rapporti con l'estinzione della pena o del reato per morte del condannato o del reo; <i>g)</i> rapporti con i terzi creditori assistiti da garanzia reale; <i>h)</i> la competenza <i>in executivis</i>	1388
24. <i>Segue.</i> Le altre principali ipotesi speciali di confisca: <i>a)</i> animali, caccia e pesca; <i>b)</i> armi; <i>c)</i> beni culturali; <i>d)</i> circolazione stradale; <i>e)</i> contrabbando; <i>f)</i> diritto d'autore; <i>g)</i> edilizia ed urbanistica; <i>h)</i> immigrazione clandestina; <i>i)</i> responsabilità da reato degli enti collettivi; <i>j)</i> smaltimento dei rifiuti; <i>k)</i> sostanze stupefacenti	1404
<i>Indice analitico-alfabetico.</i>	1429